



La tua **Campania**
cresce in **Europa**



COMUNE DI	PROCIDA
Città Metropolitana di	NAPOLI
C.O.M.	COM 1 – NA POZZUOLI

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Edizione	DICEMBRE 2015
----------	---------------

C – MODELLO DI INTERVENTO PROCEDURE DI INTERVENTO

Predisposizione a cura di:



TECNOLOGIE • SICUREZZA • TERRITORIO

Capofila: MEDITERRANEO SOCIALE S.C.AR.L. – Napoli
Data consegna Piano: 30/12/2015 - Data aggiornamento: 03/08/2016

COMUNE DI “**PROCIDA (NA)**”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

TECNOLOGIE SICUREZZA TERRITORIO – TST

Piano comunale di Protezione Civile, DGRC 146/2014, DD N.60/2014

PROFESSIONISTI

Coordinamento scientifico, scenari	Prof. Giuseppe Luongo	
Direzione tecnica, pianificazione	Dott. Armando Mauro	
Organizzazione dati, pianificazione	Arch. Danila Mistone	
Cartografia digitale	Dott. Raffaello Iannuzzi Arch. Luciano Avagliano	
Raccolta dati	Arch. Angela Larato	

ASSISTENZA TECNICA:

Raccolta ed organizzazione dati	Dott.ssa Annabella Di Donna
---------------------------------	------------------------------------

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SINDACO	Dott. Raimondo Ambrosino
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Arch. Salvatore Ruocco
RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE	Arch. Salvatore Ruocco
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE	Sig. Antonio Meglio



CONTENUTI DEL FASCICOLO n.3 / C - MODELLO DI INTERVENTO
--

- ❖ C.1 PROCEDURE OPERATIVE - SCHEMA DEGLI OBIETTIVI DELLE PROCEDURE
- ❖ C.2 CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO
- ❖ C.3 CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- ❖ C.4 FUNZIONI DI SUPPORTO
- ❖ C.5 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE IN EMERGENZA
- ❖ C.6 COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE
 - C.6.1 ASSETTO COMPLETO
 - C.6.2 ASSETTO MINIMO
- ❖ C.7 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ❖ C.8 SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE
- ❖ C.9 FASI DI ATTIVAZIONE

PIANI DI SETTORE (OBIETTIVI E PROCEDURE)

- ❖ PS.1 EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
 - PS.1.1 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
 - PS.1.2 MODELLO D'INTERVENTO / FASI OPERATIVE - LIVELLO REGIONALE
 - PS.1.3 MODELLO DI INTERVENTO / FASI OPERATIVE - LIVELLO COMUNALE
 - PS.1.4 PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE / INTERCOMUNALE
- ❖ PS.2 EVENTO SISMICO
 - PS.2.1 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE – OBIETTIVI PRIORITARI
 - PS.2.2 OPERAZIONI PRIORITARIE IN SEGUITO AD EVENTO SISMICO
 - PS 2.3 MODELLO DI INTERVENTO / FASI OPERATIVE - LIVELLO COMUNALE
- ❖ PS.3 INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA
 - PS.3.1 LIVELLI E FASI DI ALLERTAMENTO
 - PS.3.2 FASI OPERATIVE COMUNALI

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

CONTENUTI DEL FASCICOLO n. 1 / A – PARTE GENERALE

- ❖ INTRODUZIONE
- ❖ RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ❖ A.1 - INQUADRAMENTO GENERALE
- ❖ A.2 - DATI DI BASE TERRITORIALI
- ❖ A.3 - RISCHI SUL TERRITORIO – SCHEMA DIRIEPILOGO
- ❖ A.4 - STRUTTURE STRATEGICHE
- ❖ A.5 - PRINCIPALI STRUTTURE AGGREGAZIONE ED ACCOGLIENZA
- ❖ A.6 - STRUTTURE SANITARIE
- ❖ A.7 - INFRASTRUTTURE E STRUTTURE DI TRASPORTO
- ❖ A.8 – ENTI GESTORI E MANUTEZIONE RETI SERVIZI ESSENZIALI
- ❖ A.9 – ATTREZZATURE E MEZZI
- ❖ A.10 - AREE DI EMERGENZA / PERCORSI SICURI

CONTENUTI DEL FASCICOLO n.2 / B – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

TAVOLA DEI CONTENUTI

B-LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

- ❖ B.1 OBIETTIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE
- ❖ B.2 STRUTTURE OPERATIVE DI RIFERIMENTO
- ❖ B.3 ENTI GESTORI SERVIZI ESSENZIALI
- ❖ B.4 ATTREZZATURE E MEZZI

ALLEGATI

DVD n. 2

- CARTOGRAFIA DIGITALE DI PIANO
- ELABORATI DI PIANO FASCICOLI PARTE A – B - C

PARTE C

-

MODELLO DI INTERVENTO

PROCEDURE OPERATIVE

C.1 PROCEDURE OPERATIVE

SCHEMA DEGLI OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

**INDIVIDUARE LE COMPETENZE
NECESSARIE**

V

**INDIVIDUARE LE
RESPONSABILITA'**

V

**DEFINIRE IL CONCORSO DI ENTI
ED AMMINISTRAZIONI**

V

**DEFINIRE LA SUCCESSIONE
LOGICA DELLE AZIONI**

C.2 CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO

ESTRARRE DALLA CARTOGRAFIA DIGITALE
NEL CD-ROM ALLEGATO:

Cartella => CARTA MODELLO INTERVENTO

C.3 CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Sindaco, posto a conoscenza di un evento calamitoso previsto od in atto, attiva e presiede il C.O.C, attribuendo a ciascuna Funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento in funzione degli eventi possibili o in corso.

Il C.O.C. rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell'evento stesso.

INDIRIZZO COC	VIA LIBERTA', 12 BIS
NUM TELEFONO	081.8101250
NUM FAX	081 8960577 H. 24
ALTRO	
INDIRIZZO ALTERNATIVO IN CASO DI INAGIBILITA'	VIA FLAVIO GIOIA, 20 – 80079 PROCIDA (NA) C/O IC – I CD CAPRARO - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
NUM TELEFONO	081 8968786
NUM FAX	081 8960201
ALTRO	

C.4 FUNZIONI DI SUPPORTO DEL COC

SCHEMA GENERALE - RIEPILOGO DELLE FUNZIONI ED OBIETTIVI

Le Funzioni di Supporto vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco in relazione all'efficace gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, oltre che su eventuali indirizzi di livello superiore che dovessero rendersi necessari in virtù di quadri normativi aggiornati.

DENOMINAZIONE	FUNZIONE	OBIETTIVI / AZIONI
1. Funzione tecnica e di pianificazione (tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica)	La funzione garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza. Il responsabile può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune.	Obiettivo prioritario della funzione è quello di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti. La funzione provvede al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale. Il responsabile deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale.
2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria (A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118)	La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il responsabile può essere individuato in un rappresentante del Servizio Sanitario con dislocazione sul territorio comunale.	Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale. La funzione provvede, tra l'altro, al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
3. Funzione volontariato (gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)	La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali ed Organizzazioni di Volontariato sul territorio. Il responsabile può essere individuato tra i componenti delle Organizzazioni di Volontariato più rappresentative sul territorio o in un funzionario di Pubblica Amministrazione.	Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni. La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero. Predisporre, altresì, l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.
4. Funzione materiali e mezzi (aziende pubbliche e private, amministrazione locale).	La funzione provvede all'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio. Il responsabile può essere individuato in un dipendente del Comune con mansioni Amministrative	Obiettivo prioritario della funzione è quello di mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente. La funzione provvede, tra l'altro, a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.
5. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica	La funzione provvede al raccordo delle attività delle aziende e delle società erogatrici dei	Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

<p>(Energia elettrica, Gas, Acqua, Aziende Municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi)</p>	<p>servizi primari sul territorio.</p> <p>Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale.</p>	<p>sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Va precisato che l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione.</p> <p>La funzione provvede, altresì, ad aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio, e ad assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività scolastica la funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.</p>
<p>6. Funzione censimento danni a persone e cose (tecnici comunali, ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Comunità Montana, Regione, VV.F., Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali)</p>	<p>La funzione provvede al coordinamento delle attività finalizzate ad una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti.</p> <p>Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale.</p>	<p>Obiettivo prioritario della funzione è quello di provvedere ad una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici ed altre strutture, finalizzata anche ad individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità. Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.).</p> <p>Quindi, in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, la funzione si raccorda con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.</p>
<p>7. Funzione strutture operative locali, viabilità (Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, VV.F.) .</p>	<p>La funzione provvede al coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato.</p> <p>Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale preposto alla gestione della viabilità.</p>	<p>Obiettivo prioritario della funzione è quello di raccordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.</p> <p>In particolare la funzione si occuperà di predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.</p> <p>Inoltre, la funzione individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.</p>
<p>8. Funzione telecomunicazioni (Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori, etc.).</p>	<p>La funzione provvede al coordinamento delle attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori.</p>	<p>Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile. La funzione provvede, altresì, al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali.</p>
<p>9. Funzione assistenza alla popolazione (Assessorato Regionale, Città Metropolitana e Comunale, Ufficio Anagrafe, Volontariato).</p>	<p>La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione colpita.</p> <p>Il responsabile della funzione può essere individuato un funzionario dell'Ente amministrativo</p>	<p>Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro</p>

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di attesa e di ricovero della popolazione.	immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.
--	--	---

C.5 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE IN EMERGENZA

Immediate disposizioni attivate dal Sindaco al verificarsi dell'emergenza:

1. ATTIVAZIONE del COC
e comunicazione alla Prefettura e Regione.



2. CONVOCAZIONE dei RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO i quali prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.



3. ATTIVAZIONE delle PROCEDURE OPERATIVE
per gli obiettivi prioritari

Tutte le STRUTTURE OPERATIVE e le COMPONENTI DI PROTEZIONE CIVILE, coordinate dalle FUNZIONI DI SUPPORTO, provvederanno, secondo i rispettivi piani particolareggiati, ad attuare le disposizioni del Sindaco.

C.6 COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

ASSETTO **MINIMO**

Per ASSICURARE LA DIREZIONE ed il COORDINAMENTO dei SERVIZI di ASSISTENZA della POPOLAZIONE il **SINDACO ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE** in assetto minimo:

FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE [assetto minimo]

Coordina i rapporti tra le varie componenti tecniche alle quali è richiesta un'analisi del fenomeno in atto o previsto, per redigere uno scenario dell'impatto sul territorio comunale.

RESPONSABILE	SALVATORE RUOCCO
UFFICIO DI APPARTENENZA	UFFICIO TECNICO
INDIRIZZO	VIA LIBERTA', 12 BIS – 80079 PROCIDA
TELEFONO UFFICIO	081 8101098
FAX UFFICIO	081 8968803 H.24
TELEFONO DI REPERIBILITA'	335 6974807 – CASA: 081 8101827

FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA [assetto minimo]

Pianifica e gestisce le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza

RESPONSABILE	VINCENZO SCALESE
UFFICIO DI APPARTENENZA	ASL PROCIDA
INDIRIZZO	VIA MONS. SCOTTO PAGLIARA,7 – 80079 PROCIDA
TELEFONO UFFICIO	081 8100413
FAX UFFICIO	081 8969318
TELEFONO DI REPERIBILITA'	339 6245652

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

FUNZIONE VOLONTARIATO [assetto minimo]

Coordina e rende disponibili uomini, mezzi e materiali da impiegare operativamente e partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso ed assistenza.

RESPONSABILE	ANTONIO MEGLIO
UFFICIO DI APPARTENENZA	PROTEZIONE CIVILE
INDIRIZZO	VIA LIBERTA', 12 BIS – 80079 PROCIDA
TELEFONO UFFICIO	081 8101250
FAX UFFICIO	081 8960577 H. 24
TELEFONO DI REPERIBILITA'	339 6559835 – CASA: 081 8968797

FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' [assetto minimo]

Coordina le Strutture Operative locali, con la finalità di regolamentare la circolazione in corso di evento, ed ottimizzare l'afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso. Esercita funzioni di sicurezza pubblica in connessione con Polizia di Stato e Carabinieri

RESPONSABILE	LIVIA LETIZIA
UFFICIO DI APPARTENENZA	POLIZIA MUNICIPALE
INDIRIZZO	VIA LIBERTA', 12 BIS – 80079 PROCIDA
TELEFONO UFFICIO	081 8109210
FAX UFFICIO	081 8968803
TELEFONO DI REPERIBILITA'	347 7682914 – CASA: 081 5603605

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE [assetto minimo]

Per fronteggiare le esigenze della popolazione la Funzione Assistenza alla Popolazione ha il compito di agevolare al meglio la comunicazione alle persone fornendo informazioni relative alla eventuale collocazione alternativa. Fa fronte alle esigenze assistenziali di base, garantisce la continuità didattica, ecc.

RESPONSABILE	BARTOLOMEO SCOTTO DI PERTA
UFFICIO DI APPARTENENZA	CONSIGLIERE COMUNALE
INDIRIZZO	VIA LIBERTA', 12 BIS – 80079 PROCIDA
TELEFONO UFFICIO	081 8109259
FAX UFFICIO	081 8968803
TELEFONO DI REPERIBILITA'	339 8056835

ANNOTAZIONI

C.7 SCHEMA OPERATIVO PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

L'informazione al pubblico avviene in due fasi:

a) *Preventiva*: il cittadino deve essere messo a conoscenza:

- delle caratteristiche di base del rischio cui è esposto il territorio che frequenta;
- delle disposizioni del Piano di Emergenza nell'area in cui risiede;
- di come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;
- di quale mezzo e in quale modo verranno diffusi informazioni ed allarmi.

b) In emergenza:

i messaggi diramati devono chiarire principalmente:

- la **fase** di emergenza in corso (preallarme, allarme, emergenza);
- **cosa** è successo, dove, quando e quali potranno essere gli sviluppi;
- **quali** strutture operative di soccorso sono impiegate e come stanno svolgendo la loro attività;
- con quale **mezzo** e in quale **modo** verranno diffusi ulteriori informazioni ed allarmi;
- i **comportamenti** di auto protezione da adottare.

NB:

Il **contenuto** dei messaggi dovrà essere chiaro, sintetico, preciso, essenziale.

Le informazioni dovranno essere **diffuse** tempestivamente, ad intervalli regolari e con continuità.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

ANNOTAZIONI IN EMERGENZA

C.8 SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

EVENTO	SEGNALE DI ALLARME	DESTINATARIO
IDROGEOLOGICO	CAMPANE CHIESE AUTOMEZZO POLIZIA MUNICIPALE	POPOLAZIONE ESPOSTA
SISMICO	CAMPANE CHIESE AUTOMEZZO POLIZIA MUNICIPALE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
EVENTO CON IMPATTO SU AREE LIMITATE DEL TERRITORIO COMUNALE	CAMPANE CHIESE AUTOMEZZO POLIZIA MUNICIPALE	POPOLAZIONE ESPOSTA

Al segnale di allarme la popolazione dovrà **abbandonare le abitazioni e l'area a rischio e raggiungere l'area di attesa** seguendo i percorsi individuati nel Piano di Emergenza.

Le persone **non autosufficienti** (disabili, portatori di handicap, ecc.) saranno allontanate in via prioritaria con l'ausilio dei mezzi comunali.

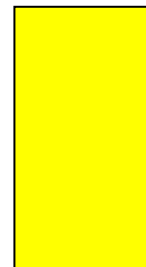
C.9 FASI DI ATTIVAZIONE

>> EVENTO CON PREANNUNCIO <<

ATTENZIONE (GIALLO)

attivazione parziale della Protezione Civile Comunale onde verificare i tempi e le modalità di attivazione in caso di passaggio alle fasi superiori

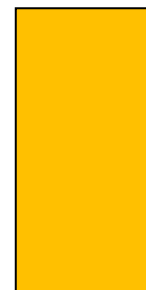
**- ATTIVAZIONE SERVIZI DI REPERIBILITA' /
SERVIZI H24 -**



PREALLARME (ARANCIONE)

attivazione parziale della Protezione Civile Comunale in base ai risultati delle attività di analisi dell'evoluzione dei fenomeni pericolosi e di ricognizione dell'impatto prospettati dalla Funzione Tecnica e di Pianificazione;

- ATTIVAZIONE COC -



ALLARME (ROSSO)

attivazione della Protezione Civile Comunale nel suo complesso per la gestione di emergenze conclamate e di situazioni di pre-emergenza in cui l'intervento si renda necessario per la difesa della popolazione e dei beni.

- MESSA IN SICUREZZA ED ASSISTENZA POPOLAZIONE -



Nel caso si verifichi un fenomeno **improvviso**, che implichi un pericolo per la popolazione, si attiva direttamente la fase di **ALLARME**.

Il **rientro** da ciascuna fase operativa, ovvero il **passaggio** alla fase successiva è disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni della Prefettura e del Settore di Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio – Regione Campania, e/o da valutazioni che scaturiscano dalle attività di ricognizione e controllo del territorio.

PARTE C
-
PIANI DI SETTORE (PS)

PS.1 EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO

PS.2 EVENTO SISMICO

PS.3 INCENDIO BOSCHIVO / INTERFACCIA

PIANO DI SETTORE

PS.1

**EVENTO METEOROLOGICO,
IDROGEOLOGICO**

-

**<LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE>
<MODELLO DI INTERVENTO>**

PS.1.1 EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE
IMMEDIATAMENTE DOPO IL VERIFICARSI DELL'EVENTO

OBIETTIVO	ANNOTAZIONI
1. DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TUTTI GLI INTERVENTI DI SOCCORSO da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC) preventivamente individuata	
2. RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE DI ATTESA DA PARTE DELLA POPOLAZIONE attraverso l'intervento delle <i>strutture operative locali</i> (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC.	
3. INFORMAZIONE COSTANTE ALLA POPOLAZIONE presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi ed i comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.	
4. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE CONFLUITA NELLE AREE DI ATTESA attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto " <i>assistenza alla popolazione</i> " attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita	
5. ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO DELLE SQUADRE S.A.R. (RICERCA E SOCCORSO) per la ricerca ed il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto " <i>strutture operative locali</i> " attivata	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

<p>all'interno del COC ed assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.</p>	
<p>6. ISPEZIONE E VERIFICA DI AGIBILITÀ DELLE STRADE per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di fruizione dei percorsi (verifica ingombri, ostacoli, pericoli incombenti / in atto, ...), da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “censimento danni a persone e cose” attivata all'interno del COC.</p>	
<p>7. ASSISTENZA AI FERITI GRAVI o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “<i>sanità, assistenza sociale e veterinaria</i>” attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.</p>	
<p>8. ASSISTENZA A PERSONE ANZIANE, BAMBINI E SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto “<i>assistenza alla popolazione</i>” attivata all'interno del COC.</p>	
<p>9. RIATTIVAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI E/O INSTALLAZIONE DI UNA RETE ALTERNATIVA, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto <i>telecomunicazioni</i></p>	

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

attivata all'interno del COC.	
<p>10. SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.</p>	

ULTERIORI OBIETTIVI OBIETTIVO	ANNOTAZIONI
a) ISPEZIONE DEGLI EDIFICI al fine di appurare l'agibilità, favorendo il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni riducendo le dimensioni dell'emergenza;	
b) ISPEZIONE E VERIFICA delle condizioni delle AREE SOGGETTE A FENOMENI IDROGEOLOGICI;	
c) RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ dei Servizi Essenziali;	
d) MANTENIMENTO DELLA CONTINUITÀ dell'ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);	
e) ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI , da realizzarsi attraverso di un'idonea attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione;	
f) RIPRISTINO DELLA FILIERA ECONOMICO-PRODUTTIVA attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico-produttivi a rischio;	
g) VERIFICA E AGEVOLAZIONE	

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

DELL'ATTUAZIONE delle attività previste dai piani di settore per garantire una efficace gestione dell'emergenza.	
ALTRO	

PS.1.2 EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
MODELLO DI INTERVENTO

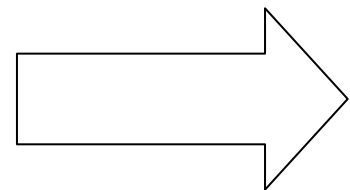
>> **FASI OPERATIVE - LIVELLO REGIONALE** <<

Riferimento normativo:

Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 299 del 30 giugno 2005. Il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini della protezione civile. Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell’ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale.

FASI DI ATTIVAZIONE DEL **LIVELLO REGIONALE**

La risposta del sistema di Protezione Civile può essere articolata attraverso le seguenti **quattro fasi operative** non necessariamente successive:



FASI OPERATIVE REGIONE CAMPANIA

FASE	ATTIVAZIONE
1. PREALLERTA	Lo stato di <i>preallerta</i> è attivato dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) sulla base dell’Avviso di Allerta Idrometeorologica emesso dal Centro Funzionale, anche con Livello di Criticità Ordinario, in almeno una delle 8 zone di allerta.
2. ATTENZIONE	Lo stato di <i>attenzione</i> è attivato dalla SORU sulla base dell’Avviso di Allerta Idrometeorologica emesso dal Centro Funzionale con Livello di Criticità Moderato o Elevato in almeno una delle 8 zone di allerta.
	Lo stato di attenzione è attivato anche quando almeno uno dei precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di attenzione (periodo di ritorno pari a 2 anni).
3. PREALLARME	Lo stato di <i>preallarme</i> per rischio idrogeologico è attivato dalla SORU quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di preallarme (periodo di ritorno pari a 5 anni).
	Lo stato di pre-allarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello ordinario, prima del passaggio del colmo dell’onda di piena o con condizioni meteo avverse persistenti previste per le successive 24 ore.
4. ALLARME	Lo stato di <i>allarme</i> per rischio idrogeologico è attivato dalla SORU quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di allarme (periodo di ritorno pari a 10 anni), tenuto anche conto delle informazioni provenienti dal territorio.
	Lo stato di allarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello “straordinario”, prima del passaggio del colmo dell’onda di piena o con condizioni meteo avverse persistenti previste per le successive 24 ore, tenuto anche conto delle informazioni provenienti dal territorio.
	La disattivazione dei diversi stati di allerta è disposta dalla SORU sulla base delle previsioni meteorologiche, dei valori dei precursori e degli indicatori di evento elaborati in tempo reale presso il Centro Funzionale, nonché delle informazioni provenienti dal territorio.
	Per tutte le fasi di allerta, il Sindaco ha facoltà di attivare uno stato di allerta (attenzione, preallarme, allarme), in autonomia decisionale e sulla base di proprie valutazioni di opportunità. In altri termini, non sussiste automatismo (corrispondenza univoca) fra stato di attivazione regionale e decisione/azione comunale, che dipende sempre e comunque dalla valutazione/osservazione in locale degli effetti al suolo.

PS.1.3

GRIGIO

**EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - PREALLERTA**

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Funzionalità del sistema di allertamento</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura- UTG (Uffici Territoriali del Governo), la Città Metropolitana e la Regione.	
IL SINDACO	individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.	

GIALLO

**EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - ATTENZIONE**

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Funzionalità del sistema di allertamento</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura- UTG per la ricezione dei bollettini/ avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Coordinamento Operativo Locale</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	ATTIVA IL PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE	cfr. procedura di attivazione pag. 40
	- attivando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE
	- allertando i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e informandoli sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo.	
	ATTIVA IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO	
	stabilendo e mantenendo in contatti con la Regione, la Prefettura- UTG, la Città Metropolitana, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.	

FINE FASE ATTENZIONE

Alla fine delle procedure e dopo attenta valutazione della situazione anche sulla base delle verifiche fatte in fase di ricognizione del territorio, il Sindaco dispone il mantenimento o la cessazione della fase di Attenzione.

PASSAGGIO ALLA FASE DI PREALLARME

L'inizio della fase di Preallarme avviene in seguito:

- alla ricezione del passaggio di fase da parte del Settore Regionale di Programmazione degli Interventi di Protezione Civile;
- all'eventuale peggioramento della situazione.

ARANCIO

**EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - PREALLARME**

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Coordinamento Operativo Locale</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	ATTIVA IL PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE (cfr. pag. 40)	
	attiva il Centro operativo Comunale o Intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (la funzione tecnica di valutazione e pianificazione è già attivata per il presidio operativo).	
	si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente	
	attraverso le Funzionalità del sistema di comando e controllo <ul style="list-style-type: none"> • stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura, la Città Metropolitana, i Comuni limitrofi, la stazione dei CC il comando dei VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; • riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura. • stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS direttore delle Operazioni di Spegnimento e con i Vigili del Fuoco). 	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE. COC ASSETTO MINIMO

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	ATTIVA IL PRESIDIO OPERATIVO TERRITORIALE, QUALORA NON ANCORA ATTIVATO	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE
	avvisa il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici (il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre);	
	organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza.	
	rinforza l'attività di presidio territoriale.	

IL SINDACO	APRE LA FASE DI VALUTAZIONE SCENARI	<i>ANNOTAZIONI</i>
	raccordando l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio;	FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE
	mantenendo costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio tecnico territoriale;	
	provvedendo all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio tecnico	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Assistenza sanitaria</i>	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	AVVIA IL CENSIMENTO STRUTTURE	
	contattando le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione attraverso un filo diretto costante;	FUNZIONE SANITA'
	contattando le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione attraverso un filo diretto costante;- verificando la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento.	

IL SINDACO	AVVIA LA VERIFICA DEI PRESIDI	ANNOTAZIONI
	allertando le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi";	FUNZIONE VOLONTARIATO
	allertando e verificando la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Assistenza alla popolazione</i>	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	PREDISPONE LE MISURE DI SALVAGUARDIA	
	aggiornando in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili	FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	raccordando le attività con i volontaria e le	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	strutture operative per l’attuazione del piano di evacuazione;	
	assicurandosi della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;	
	effettuando un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l’effettiva disponibilità	

IL SINDACO	INFORMA LA POPOLAZIONE	ANNOTAZIONI
	verificando la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione	FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
	allertando le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l’indicazione delle misure di evacuazione determinate.	

IL SINDACO	DISPONE L’UTILIZZO DI MATERIALI E MEZZI	ANNOTAZIONI
	verificando le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all’assistenza alla popolazione ed individuando le necessità per la predisposizione e l’invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione;	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE FUNZIONE VOLONTARIATO FUNZIONE ASSISTENZA
	stabilendo i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;	
	predisponendo ed inviando i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione	

IL SINDACO	GARANTISCE L’EFFICIENZA DELLE AREE DI EMERGENZA	ANNOTAZIONI
	stabilendo i collegamenti con la Prefettura, la Regione e la Città Metropolitana e richiedendo, se necessario, l’invio nelle	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE FUNZIONE

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;	VOLONTARIATO
	verificando l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali</i>	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE FUNZIONE VOLONTARIATO
	invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	
	verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.	
	mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	
	informa e allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività prese	

	<i>Impiego delle Strutture operative</i>	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano.	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'
	verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.	
	assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale	
	predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'
	predispone le squadre per la vigilanza	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	degli edifici che possono essere evacuati.	
	predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	
	predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione	

OBIETTIVO GENERALE:	Comunicazioni	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE FUNZIONE VOLONTARIATO
	predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	
	verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	
	fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione	
	garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	

RIENTRO

Alla fine delle procedure, dopo una attenta verifica delle attività (di monitoraggio e di prevenzione) svolte, il Sindaco dispone il mantenimento o la cessazione della fase di Preallarme;

PASSAGGIO ALLA FASE DI ALLARME

L'inizio della fase di Allarme avviene in seguito:

- *alla ricezione del passaggio di fase da parte del Settore Regionale di Programmazione degli Interventi di Protezione Civile;*
- *all'eventuale peggioramento della situazione.*

ROSSO

**EVENTO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - ALLARME**

ATTIVA TUTTE LE FUNZIONI H.24/24

OBIETTIVO GENERALE:	Coordinamento Operativo Locale	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	<p>mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura, la Città Metropolitana, i Comuni limitrofi, la stazione dei CC il comando dei VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.</p>	
	<p>riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture.</p>	
	<p>mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS direttore delle Operazioni di Spegnimento e con i Vigili del Fuoco).</p>	

OBIETTIVO GENERALE:	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	<p>mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura</p>	
	<p>organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</p>	FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE
	<p>mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS direttore delle Operazioni di Spegnimento e con i Vigili del Fuoco).</p>	

OBIETTIVO GENERALE:	Assistenza sanitaria	ANNOTAZIONI
IL SINDACO	<p>raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p>	FUNZIONE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
	<p>coordina le squadre di volontari</p>	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	
	coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Assistenza alla popolazione</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	provvede ad attivare il sistema di allarme	<p>FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p> <p>FUNZIONE VOLONTARIATO</p>
	coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	provvede al censimento della popolazione evacuata	
	garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa	
	garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	
	provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	
	garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Impiego risorse</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

COMUNE DI "PROCIDA (NA)"
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	FUNZIONE VOLONTARIATO
	coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Città Metropolitana.	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Impiego volontari</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative.	FUNZIONE VOLONTARIATO
	invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	
	invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione	

OBIETTIVO GENERALE:	<i>Impiego strutture operative</i>	<i>ANNOTAZIONI</i>
IL SINDACO	posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'
	accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	

RIENTRO

Alla fine delle procedure, dopo una attenta verifica delle attività (di monitoraggio e di prevenzione) svolte, il Sindaco dispone il mantenimento o la cessazione della fase di Allarme.

PS.1.4 PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE O INTERCOMUNALE

A seguito dell’allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato **attiva**, anche presso la stessa sede comunale, un **PRESIDIO OPERATIVO, convocando la FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**, per garantire

- un rapporto costante con la Regione e la Prefettura,
- un adeguato raccordo con la Polizia Municipale e le altre strutture deputate al controllo e all’intervento sul territorio
- l’eventuale attivazione del volontariato locale.

Il PRESIDIO OPERATIVO dovrà essere costituito da **ALMENO UN’UNITÀ DI PERSONALE IN H24**, composta da personale degli uffici tecnici comunali.

PRESIDIO OPERATIVO - FUNZIONI PRINCIPALI	ANNOTAZIONI
effettuare attività di ricognizione e di sopralluogo nelle aree esposte a rischio di frana e/o di inondazione	
sviluppare, durante le fasi di Allerta, specifiche e dettagliate osservazioni sul campo dei fenomeni in corso, individuando: <ul style="list-style-type: none"> • i sintomi di possibili imminenti movimenti franosi (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica, spostamenti sensibili, ecc.), anche attraverso la lettura di strumenti installati sul territorio che non trasmettono a distanza (inclinometri, fessurimetri, distanziometri, ecc.); • le evidenze connesse a movimenti franosi già innescati e/o in atto; 	
svolgere le attività dei servizi di piena e di pronto intervento idraulico , disciplinati dal R.D. n. 523/1904 e dal R.D. n. 2669/1937, in tutti i tronchi fluviali che presentino rischio di esondazione e non solo nei tratti classificati di prima e seconda categoria come previsto dalla citata normativa. In particolare per questo ultimo aspetto il Presidio Territoriale deve, compatibilmente con la effettiva disponibilità di uomini e mezzi: <ul style="list-style-type: none"> • osservare e controllare lo stato delle arginature presenti; • rilevare, sistematicamente, i livelli idrici del corso d’acqua per assicurarsi che • un incremento della portata di piena non abbia conseguenze pericolose per sormonto e/o rottura arginale; • svolgere ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti indicati negli scenari di evento come “idraulicamente critici”, anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque per ostruzione delle luci di ponti, o di altre strettoie naturali o artificiali, causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici prodotti dell’eccessivo materiale trasportato; • attivare il pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli che possano impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate. 	

PIANO DI SETTORE

PS.2

EVENTO SISMICO

-

<LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE>
<MODELLO DI INTERVENTO>

| PS.2 EVENTO SISMICO |

Gli eventi sismici si verificano senza possibilità di preannuncio e pertanto il piano di emergenza riguarderà solo la fase di **allarme** per interventi post-evento.

I terremoti sono caratterizzati da un'estensione territoriale vasta, che travalica i limiti amministrativi comunali; in tali circostanze si attivano le strutture di Protezione Civile a livello regionale e nazionale, ed il ruolo dell'Amministrazione Comunale riguarda il primo intervento (24/48h) e l'azione di supporto agli interventi organizzati a livello superiore.

In caso di eventi violenti o molto estesi (Legge 225/92 art. 2 lett. b e c) il Prefetto attiva il COM per la gestione coordinata degli interventi di emergenza.

La **gestione del post evento** viene coordinata dal **Dipartimento Nazionale di Protezione Civile** se, per energia rilasciata e livello di impatto sul territorio, l'evento si inquadra in una emergenza di livello nazionale.

In caso contrario verrà **coordinata dalla Regione**.

In entrambi i casi, il **Comune** colpito dal sisma dovrà attivarsi secondo le **linee di indirizzo previste dal Piano**.

PS 2.1 EVENTO SISMICO

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI PRIORITARI DA PERSEGUIRE IMMEDIATAMENTE DOPO IL VERIFICARSI DELL'EVENTO

OBIETTIVO	ANNOTAZIONI IN EMERGENZA
<p>1. DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TUTTI GLI INTERVENTI DI SOCCORSO da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC) preventivamente individuata</p>	
<p>2. RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE DI ATTESA DA PARTE DELLA POPOLAZIONE attraverso l'intervento delle strutture operative locali (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC.</p>	
<p>3. INFORMAZIONE COSTANTE ALLA POPOLAZIONE presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi ed i comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.</p>	
<p>4. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE CONFLUITA NELLE AREE DI ATTESA attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto “<i>assistenza alla popolazione</i>” attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita</p>	
<p>5. ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO DELLE SQUADRE S.A.R. (RICERCA E SOCCORSO) per la ricerca ed il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto “strutture operative locali” attivata all'interno del COC ed assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.</p>	
<p>6. ISPEZIONE E VERIFICA DI AGIBILITÀ DELLE STRADE per consentire, nell'immediato, l'organizzazione</p>	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

<p>complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di fruizione dei percorsi (verifica ingombri, ostacoli, pericoli incombenti / in atto, ...), da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto Tecnica e di Pianificazione attivata all'interno del COC.</p>	
<p>7. ASSISTENZA AI FERITI GRAVI o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “sanità, assistenza sociale e veterinaria” attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.</p>	
<p>8. ASSISTENZA A PERSONE ANZIANE, BAMBINI E SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto “assistenza alla popolazione” attivata all'interno del COC.</p>	
<p>9. RIATTIVAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI E/O INSTALLAZIONE DI UNA RETE ALTERNATIVA, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla Funzione di supporto Tecnica e di Pianificazione insieme alla Funzione Volontariato attivate all'interno del COC.</p>	
<p>10. SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.</p>	
<p>ULTERIORI OBIETTIVI</p>	<p>ANNOTAZIONI IN EMERGENZA</p>
<p>a) ISPEZIONE DEGLI EDIFICI al fine di appurare l'agibilità, favorendo il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni riducendo le dimensioni dell'emergenza;</p>	

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

b) ISPEZIONE E VERIFICA delle condizioni delle AREE SOGGETTE A FENOMENI IDROGEOLOGICI;	
c) RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ dei Servizi Essenziali;	
d) MANTENIMENTO DELLA CONTINUITÀ dell'ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);	
e) ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI , da realizzarsi attraverso di un'ideale attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione;	
f) RIPRISTINO DELLA FILIERA ECONOMICO-PRODUTTIVA attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico-produttivi a rischio;	
g) VERIFICA E AGEVOLAZIONE DELL'ATTUAZIONE delle attività previste dai piani di settore per garantire una efficace gestione dell'emergenza.	
ALTRO	

PS 2.2 OPERAZIONI PRIORITARIE IN SEGUITO AD UN EVENTO SISMICO

RESPONSABILE AZIONI	COSA FARE	ANNOTAZIONI
SINDACO	provvedere all' attivazione del COC dandone comunicazione alla Prefettura, Città Metropolitana e Regione.	
	convocare i responsabili delle Funzioni di Supporto che prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.	
	provvedere alla delimitazione delle aree a rischio, ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nelle suddette aree.	
	disporre l' utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate.	
	provvedere ad informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa	
	predisporre la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi.	
	organizzare squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisposte l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa.	
	favorire relativamente alla Salvaguardia dei Beni Culturali alla messa in sicurezza dei beni mobili ed immobili.	
	favorire il ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali ;	
	favorire il ripristino delle attività produttive ;	
	garantire la continuità amministrativa del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);	
	assicurare un flusso continuo di informazioni verso le altre strutture di coordinamento;	
	assumere tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità .	

PS 2.3

ROSSO

EVENTO SISMICO

FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - ALLERTA

In caso di evento lieve (percepito dalla popolazione)

SINDACO	<ul style="list-style-type: none">▪ Attiva la Funzione Tecnica e di pianificazione del COC per effettuare una prima ricognizione finalizzata alla valutazione speditiva di eventuali danni;
	<ul style="list-style-type: none">▪ Sulla base delle informazioni raccolte, effettua una prima valutazione dell'entità degli eventuali danni e decide se devono essere attivate le procedure di Protezione Civile, salvo diverse disposizioni eventualmente pervenute dalle autorità superiori;
	<ul style="list-style-type: none">▪ Informa la Regione, la Prefettura e la Città Metropolitana e mantiene i contatti con le stesse;
	<ul style="list-style-type: none">▪ Incarica i responsabili della Funzione Viabilità e della Funzione Assistenza alla popolazione di provvedere a tenere informata la popolazione sui comportamenti da tenere.

FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

	<ul style="list-style-type: none">▪ Dispone una prima ricognizione del territorio per valutare, anche con l'aiuto dei Vigili del Fuoco, la presenza di eventuali danni
--	--

In caso di evento violento

SINDACO
<ul style="list-style-type: none">• Attiva il COC - anche soltanto in assetto minimo - convocando i responsabili delle Funzioni;
<ul style="list-style-type: none">• Informa la Regione, la Prefettura e la Città Metropolitana chiedendo il concorso di uomini e mezzi e di strutture operative;
<ul style="list-style-type: none">• Tramite la Funzione Assistenza alla Popolazione e della Funzione Viabilità e Strutture Operative, dispone i comunicati per la popolazione;
<ul style="list-style-type: none">• Tramite la Funzione Strutture operative locali e viabilità dispone la delimitazione delle aree a rischio.
<ul style="list-style-type: none">• Tramite la funzione Volontariato dispone l’allestimento delle aree di emergenza.
<ul style="list-style-type: none">• Tramite il responsabile dalla Funzione Tecnica e di Pianificazione dispone l’evacuazione degli edifici dichiarati inagibili.

FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE
<ul style="list-style-type: none">• Se l’evento si verifica nella mattina ovvero nel pomeriggio, verifica immediatamente che si sia data attuazione ai piani di emergenza delle scuole presenti sul territorio;
<ul style="list-style-type: none">• Contatta la Sala Operativa unificata Città Metropolitana / Prefettura e la SORU Regionale per ricevere informazioni dettagliate sul tipo di evento in atto;
<ul style="list-style-type: none">• Contatta i VV.F per riceverne il supporto per la verifica della stabilità degli edifici, dando priorità alle scuole, ospedali e case di cura, agli edifici strategici/sensibili, alle segnalazioni di crollo;
<ul style="list-style-type: none">• Verifica la funzionalità/disponibilità delle Aree di emergenza;
<ul style="list-style-type: none">• Dispone il censimento dei danni;
<ul style="list-style-type: none">• Mantiene i contatti con gli enti gestori dei servizi essenziali, aggiornando la situazione circa la funzionalità delle reti di distribuzione.

FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
<ul style="list-style-type: none">• In caso di feriti o di persone comunque bisognose di assistenza sanitaria, allerta il Pronto Intervento Sanitario (118);
<ul style="list-style-type: none">• Richiede all’ASL locale l’invio di addetti per l’assistenza sociale;
<ul style="list-style-type: none">• Invia le organizzazioni Sanitarie presso le aree di emergenza;
<ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività di evacuazione dei disabili e delle persone non autosufficienti;
<ul style="list-style-type: none">• Verifica con l’ASL locale l’eventuale disponibilità di posti letto nei Presidi Ospedalieri

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

Città Metropolitane.

FUNZIONE VOLONTARIATO

- Verifica le esigenze di forze operative del volontariato di Protezione Civile da parte delle altre Funzioni di Supporto;
- Allestisce le aree di emergenza per l'utilizzo.
- Richiede l'invio di forze del volontariato alla Sala Operativa unificata Città Metropolitana / Prefettura ed alla SORU Regione Campania;
- Definisce le procedure di gestione di volontariato con RC-SORU e Città Metropolitana;
- Coordina le attività e la dislocazione dei volontari fornendo le informazioni necessarie

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Mantiene informata la popolazione sui comportamenti da tenere;
- Effettua il censimento della popolazione evacuata e di quella assistita presso le aree di emergenza;
- Attiva l'assistenza alla popolazione ed il vettovagliamento dei soccorritori.

FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

- Realizza la delimitazione delle aree a rischio.
- Attua un piano del traffico, predisponendo cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evolversi della situazione;
- Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa;
- Provvede all'attivazione dei cancelli;
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata;
- Invia, negli snodi della viabilità principale, uomini e mezzi per l'assistenza alla popolazione in fase di evacuazione per fornire indicazioni ed assistenza per il raggiungimento delle aree di emergenza;
- Al termine delle operazioni dispone e verifica il rientro di tutti gli uomini impiegati

PIANO DI SETTORE

PS.3

INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA

-

**<LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE>
<MODELLO DI INTERVENTO>**

| PS.3 INCENDIO BOSCHIVO / INTERFACCIA |

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà assicurare le azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

PS.3.1 LIVELLI E FASI DI ALLERTAMENTO

NESSUNO

La fase viene attivata alla previsione di una pericolosità bassa di suscettività agli incendi, riportata da specifico bollettino elaborato dal Dipartimento per la Protezione Civile, diramata dal Centro Funzionale Regionale ai Comuni.

GRIGIO

PRE-ALLERTA

Si attiva:

per tutta la durata del periodo della campagna Antincendio Boschivo (AIB), dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale;

alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino;

al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

GIALLO

ATTENZIONE

Si attiva:

alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino;

al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la *fascia perimetrale*

ARANCIO

PREALLARME

Si attiva

quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla *fascia perimetrale* e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

ROSSO

ALLARME

Si attiva

con un incendio in atto, ormai interno alla "fascia perimetrale" (area di contiguità alla zona di interfaccia, larga circa 200m).

In caso di attivazione della fase di **allarme per evento improvviso** il Centro Operativo Comunale (COC) deve essere attivato immediatamente per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio

PS.3.2

GRIGIO

**EVENTO INCENDIO BOSCHIVO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE – PRE-ALLERTA**

IL SINDACO	Mette in atto per quanto possibile azioni di prevenzione quali pulitura scarpate, decespugliatura aree abbandonate.
	Verifica la funzionalità del sistema di protezione civile locale, accertandosi dell'operatività delle strutture, dello stato delle attrezzature e dei mezzi in dotazione.
	Verifica che i sistemi di sicurezza previsti nel piano siano efficienti.
	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con la Regione , con la Prefettura UTG, la Città Metropolitana, per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento, se ritenuto necessario con i Sindaci dei comuni limitrofi, e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
	Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.
	Verifica la funzionalità degli idranti e l'accesso alle possibili fonti di approvvigionamento idrico in emergenza e, qualora inesistenti, ne promuove la realizzazione nel territorio comunale.

GIALLO

EVENTO INCENDIO BOSCHIVO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE – ATTENZIONE

IL SINDACO	Attiva il responsabile della funzione Tecnica di valutazione e pianificazione e/o quelle che ritiene necessarie.
	Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale.
	Attiva e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione.
	Stabilisce i contatti con la Regione, la Città Metropolitana, la Prefettura - UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di Attenzione e di Preallarme dispone opportune misure di prevenzione e salvaguardia informandone il Settore Foreste e il Settore Protezione Civile.

EVENTO INCENDIO BOSCHIVO

FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE - PREALLARME

IL SINDACO	Attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato, con cui mantiene costanti contatti. Il C.O.C. mantiene i contatti con la Regione, la Città Metropolitana, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura-UTG.
	Attiva il presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree interessate esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. Verifica l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, ed effettua una valutazione dei possibili rischi. Organizza e coordina le attività delle squadre del presidio territoriale .
	Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche per seguire l'evoluzione dell'evento, aggiorna gli scenari con particolare riferimento agli elementi a rischio in base alle informazioni ricevute. Mantiene contatti costanti con il presidio territoriale. Valuta eventuali problematiche per l'allontanamento temporaneo della popolazione.
	Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione. Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio.
	Verifica la disponibilità delle strutture per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme.
	Allerta le organizzazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli. Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
	Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, soggetti vulnerabili.

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di allontanamento temporaneo della popolazione.
	Si assicura della disponibilità dei centri e aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione.
	Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione. Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.
	Predisporre i materiali e mezzi necessari, compresi quelli destinati alle aree di accoglienza.
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per il pronto intervento. Predisporre i mezzi comunali necessari alle operazioni di evacuazione/allontanamento.
	Mantiene i collegamenti con la Regione, Città Metropolitana, Prefettura-UTG anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, compreso il volontariato.
	Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti.
	Invia, coinvolgendo i responsabili sul territorio, i tecnici e operatori per la funzionalità e sicurezza delle reti e dei servizi comunali. Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi primari.
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata (polizia locale, volontari)
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza
	Predisporre la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati.
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.
	Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori. Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni

EVENTO INCENDIO BOSCHIVO
FASI OPERATIVE LIVELLO COMUNALE – ALLARME E SPEGNIMENTO

IL SINDACO	Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto.
	Sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento se necessario ordina e coordina le operazioni di evacuazione della popolazione e dispone le misure di prima assistenza.
	Attiva il COC, nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME.
	Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata/allontanata.
	Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
	Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli.
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.
	Favorisce il ricongiungimento delle famiglie
	Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento e le risposte attuate.
	Provvede alla diffusione delle norme di comportamento nella situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera.
	Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Città Metropolitana, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC,VVF,GdF,CFS,CP, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.

COMUNE DI “PROCIDA (NA)”
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / C – MODELLO DI INTERVENTO

	Mantiene il contatto con i responsabili delle operazioni di spegnimento e con il punto di coordinamento avanzato.
	Mantiene i contatti con le squadre sul posto. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali.
	Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.
	Favorisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	Invia i materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione.
	Mobilita le ditte per assicurare il pronto intervento, anche secondo le indicazioni del DOS.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Città Metropolitana, dagli altri Comuni, ecc.
	Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della polizia locale e alle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.
	Coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali.
	Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico.
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio

Superamento dell'emergenza

Alla completa estinzione dell'incendio, il Sindaco può disporre l'esecuzione di sopralluoghi tecnici, eventualmente in accordo con i Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato, al fine di verificare l'agibilità degli edifici eventualmente colpiti e consentire, se ne sussistono le condizioni, il rientro dei cittadini sfollati.